Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI LEGISLAZIONE TURISTICA

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/10 (GIUR-06/A)

CFU

9

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

/**/
IUS/10

ANNO DI CORSO

/**/
I Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/

Base q

Caratterizzante q

Affine X

Altre attività q

NUMERO DI CREDITI

/**/
9 CFU

DOCENTE

/**/
Anna Giurickovic Dato

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

/**/

L'obiettivo del corso di legislazione del turismo è quello di fornire una conoscenza di base con riferimento alle principali definizioni e nozioni necessarie a comprendere molti aspetti del settore, nonchè alle principali problematiche legate al diritto pubblico del turismo. La materia, infatti, si concentra sulle questioni pubblicistiche legate al diritto del turismo, con particolare attenzione all'assetto istituzionale e territoriale dei soggetti interessati dalla materia, all'assetto delle competenze e delle funzioni costituzionali dettati dal Titolo V della Costituzione, avendo particolare riguardo alle importanti conseguenze che, nella materia, sono susseguite alla riforma costituzionale del 2001. Più specificamente, il corso si propone di guidare lo studente nella comprensione, innanzitutto, degli aspetti organizzativi del settore turistico, con riferimento sia all'organizzazione pubblica (stratificata, frammentaria e complessa) sia all'organizzazione privata (ai fenomeni dell'associazionismo, degli albi professionali e delle professioni turistiche in genere, delle strutture ricettive e delle imprese turistiche); inoltre, un'attenzione specifica sarà dedicata ad argomenti che si ritengono di fondamentale importanza, quali: le incertezze di inquadramento giuridico delle cdd. OTAs, la questione relativa alla liberalizzazione di alcune professioni turistiche, il rapporto problematico delle attribuzioni delle competenze tra Stato e Regioni e delle funzioni tra Stato, Regioni ed enti locali, nonchè la questione - molto attuale - relativa alle concessioni demaniali marittime.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso intende fornire la comprensione di base delle normative che regolano il turismo, le implicazioni legali per le imprese turistiche e le questioni relative ai diritti dei consumatori e alla sostenibilità del settore.Un’attenzione specifica è dedicata al quadro normativo che disciplina le attività delle imprese turistiche, come agenzie di viaggio, tour operator, strutture ricettive, ecc.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nel corso sono presenti molteplici esercizi applicativi, al fine di permettere allo studente di applicare quanto appreso durante le lezioni: saper interpretare e applicare correttamente le leggi nel contesto operativo di un'impresa turistica, apprendere le norme che tutelano i diritti dei consumatori in ambito turistico, comprese le politiche di rimborso,

cancellazione e responsabilità.Vengono inoltre fornite conoscenze basilari sulle regole fiscali e amministrative per la gestione di un'impresa turistica.

Autonomia di giudizio

Lo studio delle leggi e regolamentazioni, affiancato da esempi ed esercitazioni, permetterà allo studente di acquisire e migliorare la propria capacità d giudizio. In questo modo egli sarà capace di fornire consulenza su questioni legali riguardanti il turismo, come contratti di viaggio, assicurazioni, e normative ambientali.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la capacità di comunicare efficacemente questioni legali e mediare tra le parti coinvolte in controversie legali in ambito turistico.Lo sviluppo di abilità comunicative, sia orali che scritte, sarà anche stimolata attraverso la didattica interattiva, con la redazione di elaborati da parte dello studente e l'accesso alla videoconferenza.

Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento sarà stimolata attraverso la somministrazione di esercitazioni applicative, caricate in piattaforma nella sezione elaborati, finalizzata anche a verificare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati. Altri strumenti didattici integrativi online, quali documenti ufficiali, articoli di riviste e link a siti specifici, permettono di migliorare e sviluppare la capacità di apprendimento.

PROGRAMMA DIDATTICO

/**/

1 - Diritto pubblico del turismo e definizioni

2 - Il sistema delle fonti

3 - La riforma del Titolo V: tra funzioni e competenze

4 - Le controversie fra stato e regioni in materia di turismo

5 - Il principio di leale collaborazione e la sua attuazione

6 - Le fonti costituzionali in materia di turismo

7 - Le fonti europee in materia di turismo

8 - L'azione europea in materia di turismo

9 - Le fonti internazionali e il turismo

10 - Le fonti primarie statali in materia di turismo

11 - Il ruolo delle regioni e degli enti locali in materia di turismo

12 - Autonomia finanziaria e tributaria degli enti territoriali

13 - Politiche fiscali in materia di turismo

14 - L'organizzazione pubblica del turismo: evoluzione storica

15 - L'organizzazione pubblica: i soggetti dell'apparato centrale

16 - L'organizzazione statale del turismo

17 - L'organizzazione pubblica del turismo: strumenti di coordinamento

18 - L'organizzazione pubblica. Gli enti pubblici

19 - L'organizzazione pubblica del turismo. L'ENIT

20 - Intervista a G. Bastianelli D.E.

21 - L'organizzazione. Le istituzioni private

22 - La riforma del terzo settore

23 - Gli strumenti di sviluppo del turismo. I circuiti di eccellenza

24 - I circuiti di eccellenza: strumenti giuridici

25 - Gli strumenti per lo sviluppo del turismo. I sistemi turistici locali

26 - Altri strumenti per lo sviluppo del turismo

27 - Impresa e Impresa Turistica

28 - Disciplina generale dell'impresa turistica

29 - Le strutture ricettive

30 - Classificazione delle strutture ricettive

31 - Strutture alberghiere ed extralberghiere

32 - Turismo e sostenibilità ambientale

33 - Un hotel 4 stelle: iniziare l' attività durante un’emergenza sanitaria

34 - L'agriturismo visto dall'interno: "PARCO DEI BUOI"

35 - Lavorare nell'ambito del turismo sostenibile: casi studio

36 - Procedimenti e semplificazione amministrativa

37 - Avv. Di Giandomenico su come avviare un'attività ricettiva: simulazione

38 - Classificazione Alberghiera: Le Stelle

39 - Attività ricettive, pianificazione urbanistica e vincoli

40 - La disciplina dei prezzi delle strutture ricettive

41 - Le agenzie di viaggio - definizione

42 - Le agenzie di viaggio - Disciplina

43 - Agenzia Atlas Latium: la ricchezza del 'Turismo Culturale'

44 - Le professioni turistiche

45 - Lavorare nelle Otas: Elisa Patrono, Market Manager (Expedia)

46 - Le professioni turistiche tradizionali

47 - Le "altre" professioni turistiche

48 - Intervista a Irene Chellini - Guida turistica

49 - La sicurezza e la qualità alimentare: attività di consulenza

50 - I BENI DEMANIALI

51 - Beni Del Demanio Marittimo

52 - Le concessioni d'uso dei beni demaniali marittimi

53 - Il rapporto concessorio

54 - Caso studio: le sentenze gemelle 17 e 18 del 2021

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE PREVISTE E RELATIVE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

/**/

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):

La didattica erogativa (DE) prevede l’erogazione in modalità asincrona delle videolezioni, delle dispense, dei test di autovalutazioni predisposti dai docenti titolari dell’insegnamento; la metodologia di insegnamento avviene in teledidattica. La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l’apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull’interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.Sono previsti interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di produzioni di elaborati o esercitazioni online e la partecipazione a web conference interattive.Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell’esame finale.
Per le attività di autoapprendimento sono previste 162 ore di studio individuale.

L’Ateneo prevede 7 h per ogni CFU articolate in 6 h di didattica erogativa (DE) e 1 h di didattica interattiva (DI).

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

/**/

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

/**/

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo. Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi.

Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**/

è 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione

Impegno totale stimato: 54 ore

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI) ED E-TIVITY CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

/**/

è Redazione di un elaborato

è Partecipazione a web conference

è Svolgimento delle prove in itinere con feedback

è Svolgimento della simulazione del test finale

Totale 9 ore

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

/**/

è Videolezioni

è Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente

è Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo):

R. Santagata, Diritto del turismo, UTET, 2020
Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini